L'evento



Il Sacro Cuore apre le porte, sabato open day e lezioni di cosmologia

«Educare, fare scuola. Una responsabilità e una risorsa per tutti» è il titolo dato all'incontro che si terrà domani, alle 11.30, nell'auditorium dell'Istituto Sacro Cuore, in Corso Europa 84, al quale prenderà parte il professore Marco Bersanelli, docente di astrofisica e coordinatore di un gruppo di ricerca di cosmologia presso l'Università degli Studi di Milano. L'incontro, in programma nell'ambito dell'open day che, dalle 9 alle 13.30, vedrà l'Istituto aprire le porte ai cittadini che vogliono conoscere i suoi spazi, dal nido ai licei classico e scientifico, e il suo metodo di fare scuola, sarà introdotto dall'ingegnere Antonio Romano, vice presidente della Fondazione Romano Guardini. «Nella nostra scuola non si impara un'istruzione fine a se stessa, solo per trasmettere nozioni. Il contenuto è l'educazione - spiega l'ingegnere Romano - A scuola il ragazzo deve imparare a studiare ma deve anche avere le ragioni per farlo. Per questo l'educazione è un rapporto che tende a far crescere gli uomini, che aiuta il ragazzo a diventare capace di giudizio, di gusto, di iniziativa creativa nella realtà».

CRONACA DI NAPOLI

SABATO IL CONVEGNO "EDUCARE, FARE SCUOLA"

Il Sacro Cuore apre le porte ai cittadini

Sabato dalle 9 alle 13.30, l'Istituto Sacro Cuore in corso Europa 84 apre le porte ai cittadini che vogliono conoscere i suoi spazi, dal nido ai licei classico e scientifico, e il suo metodo di fare scuola. Alle ore 11,30 è in programma il convegno "Educare, fare scuola. Una responsabilità e una risorsa per tutti" a cui prenderà parte il professore Marco Bersanelli, docente di astrofisica e coordinatore di un gruppo di ricerca di cosmologia presso l'Università degli Studi di Milano, che sta seguendo un progetto al Planch. Il convegno sarà introdotto dall'ingegnere Antonio Romano, vice presidente della Fondazione Romano Guardini.

«Il tema dell'Open Day di quest'anno vuol dire innanzitutto che la vera emergenza della nostra città è quella educativa e che riguarda gli adulti, non i giovani - afferma l'ingegnere Romano - Una generazione di adulti, per la prima volta, non ha più speranza sufficiente da comunicare e far vedere ai propri figli. È un'ipotesi di affronto della realtà in modo complessivo e valorizzatore della libertà delle persone. Educare, fare scuola. Una responsabilità e una risorsa per tutti ovvero fornire gli strumenti per rendere i ragazzi capaci di una grandezza umana, di una stabilità e di una personalità che sa dove va, sa che cosa vuole, fino ad essere protagonista della realtà». Educazione come crescita, consapevolezza di sé e capacità di giudizio, dunque. E, in realtà, questa diventa anche la linea guida del lavoro di educatore e insegnante nelle aule e negli spazi del Sacro Cuore.

«Nella nostra scuola non si impara un'istruzione fine a se stessa, solo per trasmettere nozioni. Il contenuto è l'educazione - prosegue l'ingegnere Romano - A scuola il ragazzo deve imparare a studiare studiando ma deve anche avere le ragioni per imparare a studiare. Per questo l'educazione è un rapporto che tende a far crescere gli uomini, che aiuta il ragazzo a diventare capace di giudizio, di gusto, di iniziativa creativa nella realtà. Tutto ciò è decisivo per essere bravi cittadini, professionisti, padri e madri di famiglia. In questo senso, io credo che il lavoro educativo che la Fondazione Romano Guardini svolge, attraverso le scuole del Sacro Cuore e le altre iniziative sociali, sia un contributo altamente umano, sociale e civile per il bene della città di Napoli».



OPEN DAY Fare scuola al Sacro Cuore

Domani dalle 9 alle 13.30, l'Istituto Sacro Cuore in Corso Europa 84 apre le porte ai cittadini che vogliono conoscere i suoi spazi, dal nido ai licei classico e scientifico, e il suo metodo di fare scuola. suo metodo di lare scuola.
Alle 11.30 è in programma
il convegno "Educare, fare
scuola. Una responsabilità
e una risorsa per tutti" a
cui prenderà parte il professore Marco Bersanelli, docente di astrofisica e coordinatore di un gruppo di ricerca di cosmologia presso l'Università degli Studi di Milano, che sta seguendo un progetto al Planch. Il convegno sarà introdotto dall'ingegnere Antonio Romano, vice presidente della Fondazione Romano Guardini. «Il tema dell'Open Day di quest'anno vuol dire innanzitutto che la vera emergenza della nostra città è quella educativa e che riguarda gli adulti, non i giovani - afferma l'ingegnere Romano -Una generazione di adulti, per la prima volta, non ha più speranza sufficiente da comunicare e far vedere ai propri figli. Educare, fare scuola. Una responsabilità e una risorsa per tutti ovvero fornire gli strumenti per rendere i ragazzi capaci di una grandezza umana, di una stabilità e di una personalità che sa dove va, sa che cosa vuole, fino ad essere protagonista della realtà».

Open Day Al Sacro Cuore

«Come fare scuola» Esperti a confronto

Zecca: necessarie proposte formative ancorate alla realtà

Valerio Esca

La scuola come punto di riferimento per le giovani generazioni. Questo il senso della lectio magistralis, dal titolo «Educare, fare scuola. Una responsabilità e una risorsa per tutti» che si è tenuta ieri mattina in occasione dell'Open day all'Istituto Sacro Cuore. Un'occasione per discutere del ruolo che l'istituzione scolastica dovrebbe avere nella vita di tanti giovani. Abbandonare i vecchi cliché che vedono la scuola come un luogo noisos, asettico e ridare lustro e centralità ai metodi educativi. In sostanza trasformare la scuola in una seconda casa creando così luoghi di confronto e momenti di crescita per gli studenti.

«In un momento di crisi mondiale, non solo economica ma anche di valori, come quella che stiamo vivendo, è necessario entusiasmare il ragazzo con proposte concrete di educazione» sottolinea durante la sua lectio, Marco Bersanelli, docente di astrofisica e coordinatore di un gruppo di ricerca di cosmologia presso l'Università di Milano, che incalza: «Prima di farlo occorre rendersi conto di quello che educapaci di senso critico». Ha utilizzato spesso le parole «seme», che necessita di essere piantato in un terreno sano e di «dimora», intesa come spazio che il ragazzo possa sentire veramente suo.

La lectio magistralis è stata introdotta dall'ingegnere Antonio Romano, vice presidente della Fondazione Romano Guardini, che ammette: «Nella nostra scuola non insegniamo un'istruzione fine a se stessa, solo per trasmettere nozioni. A scuola il ragazzo deve imparare a studiare ma conoscere anche le ragioni che lo spingono a farlo. Per questo l'educazione è un rapporto che tende a far crescere gli uomini, che aiuta il ragazzo ad acquisire un senso di giudizio, digusto, di iniziativa creativa nella realtà. Tutto ciò è decisivo per essere bravi cittadini, professionisti, padri di famiglia. In questo senso, io credo che il lavoro educativo che la Fondazione Romano Guardini svolge, attraverso le scuole del Sacro Cuore e le altre iniziative sociali, sia un contributo altamente umano, sociale e civile per il bene della città di Napoli». «Il metodo di lavoro attuato negli spazi dell'Istituto Sacro Cuore è quello di partire dalla realta e dalla sua osservazione - spiega invece Roberto Zecca, amministratore delegato dell'istituto Sacro Cuore Lo sguardo realistico ci ha aiutato molto nella nostra proposta formativa anche in un contesto difficile come può essere Napoli. Siamo anzi diventati, per il resto d'Italia, un modello formativo».

© RIPRODUZIONE RISERVAT



Open day leri la manifestazione

SCUOLA E VALORI LECTIO SULL'ISTRUZIONE

Open day al Sacro Cuore Lezione di vita e di socialità

«In un momento ci crisi mondiale, non solo economica ma anche di valori, come quella che stiamo vivendo, è necessario entusiasmare i ragazzi con proposte concrete di educazione – afferma Marco Bersanelli docente di astrofisica e coordinatore di un gruppo di ricerca di cosmologia presso l'Università degli Studi di Milano – E prima di farlo occorre rendersi conto di quello che



educa noi adulti, che ci rende capaci di senso critico». Durante la sua lectio magistralis "Educare, fare scuola. Una responsabilità e una risorsa per tutti", tenuta in occasione dell'Open Day all'Istituto Sacro Cuore, Bersanelli ha uttilizzato spesso le parole "seme" che necessita di essere piantato in un terreno sano e di "dimora", intesa come spazio che il ragazzo sente suo e vive come suo. «La scuola non è educazione. È, piuttosto, il primo strumento che l'educazione ha a disposizione per diventare concreta». I numerosi ospiti della giornata hanno potuto ammirare spazi dell'Istituto Sacro Cuore, dal nido ai licei classico e scientifico, e scoprire il suo metodo di fare scuola. La lectio magistralis di Marco Bersanelli è stata introdotta da Antonio Romano, vice presidente della Fondazione Romano Guardini. «Nella nostra scuola non si impara un'istruzione fine a se stessa, solo per trasmettere nozioni. Il contenuto è l'educazione».

VENERDÌ 18 GENNAIO 2013



Appliamenti

STUDI FILOSOFICI Alle 17.30

Alle 17.30 all'Istituto per gli studi filosofici presentazione del libro di Marco Cesario "Sansur censura, giornalismo in Turchia"

SACRO CUORE

Domani, dalle 9, l'Istituto Sacro Cuore in Corso Europa 84 apre le porte ai cittadini che vogliono conoscere i suoi spazi, dal nido ai licei classico e scientifico. Alle 11.30 il convegno "Educare, fare scuola. Una responsabilità e una risorsa per tutti": partecipa Marco Bersanelli, introduce Antonio Romano.